

## **ACCORDO TRA L'ITALIA E LA SANTA SEDE.**

Il presente accordo prevede l'attribuzione della cittadinanza vaticana ai seguenti soggetti: persone residenti nella Città del Vaticano; cardinali residenti a Roma, anche se fuori del territorio dello stato Vaticano; persone che fanno parte delle rappresentanze pontificie e comprese nei ruoli della Santa Sede, per tutta la durata del loro ufficio all'estero.

Il Ministero dell'Interno, con propria circolare n. K.4.33. del 26/9/1990 e dopo aver recepito il parere del Consiglio di Stato del 13 settembre 1989, ha indicato che l'acquisto della cittadinanza vaticana avvenuta in applicazione di tale accordo non comporta la perdita di quella italiana, ma che quella vaticana abbia la prevalenza.

I soggetti in possesso della cittadinanza vaticana in tale contesto vengono considerati stranieri per quanto riguarda i rapporti con lo stato italiano, ma possono essere residenti in Italia e sono in possesso dei diritti connessi all'elettorato attivo e passivo.

Al venir meno dei requisiti per il possesso della cittadinanza vaticana gli interessati rimangono in possesso solo di quella italiana, questo riguarda anche le persone cittadine straniere che non possono riacquistare la cittadinanza originaria una volta perduta quella vaticana.

*Riferimenti normativi:*

[Legge 27/5/1929, n. 810](#)